

Atp, rotte le trattative pullman a rischio di sciopero a oltranza

COLUCCIA >> 14

TRATTATIVA INTERROTTA IN TARDA SERATA. OGGI L'ASSEMBLEA

Atp, salta l'accordo tam tam tra gli autisti

«Sciopero a oltranza»

Attesa la precettazione del prefetto Spena. I sindacati: «Non possiamo garantire che i lavoratori la rispettino»

ANNAMARIA COLUCCIA

UN' ALTRA giornata di passione, oggi, per il trasporto extraurbano a Genova e provincia, dopo che ieri sera in Prefettura si è rotta la trattativa fra sindacati e Atp. Senza accordo quindi, e con la tensione già altissima fra i lavoratori, è molto probabile che lo sciopero spontaneo iniziato ieri mattina dai dipendenti di Atp e proseguito per l'intera giornata, continui ad oltranza anche oggi. Altrettanto probabile è che, se sciopero "selvaggio" sarà, oggi il prefetto Fiamma Spena, dopo aver tentato ieri inutilmente una mediazione fra le parti, decida di ricorrere alla precettazione degli autisti. Ma se questo avvenisse, non è affatto detto che i lavoratori si adeguino, come sussurravano ieri i sindacalisti.

Già ieri del resto, i lavoratori hanno deciso di bloccare i mezzi nelle rimesse fin dalla

prima mattinata, quindi ben prima dello sciopero indetto dalle Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa e Ugl Trasporti dalle 10.30 alle 14.30. E per l'intera giornata le corriere di Atp non hanno viaggiato nell'area metropolitana genovese, con pesanti disagi per chi abitualmente si muove con i mezzi dell'azienda di trasporto extraurbano. Non sono mancate, infatti, le proteste di chi si è ritrovato appiedato senza preavviso e ci sono state ripercussioni anche sul traffico automobilistico.

Di fronte a quanto stava accadendo, il prefetto Fiamma Spena in tarda mattinata ha convocato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, di Atp il consigliere della città metropolitana delegato ai Trasporti, Nino Oliveri, per cercare di trovare una mediazione e far riprendere il servizio. Ma il confronto è andato avanti senza successo fino a tarda sera e l'assemblea generale con i lavoratori

di Atp, inizialmente prevista ieri sera alle 21 alla sala Chiadama di Genova e poi annullata, si svolgerà probabilmente stamattina a Carasco o a Rapallo.

A far saltare la trattativa - spiegano i sindacalisti - è stata l'indisponibilità dell'azienda, rappresentata dall'amministratore delegato di Atp Esercizio Natalia Ranza (rappresentante del socio privato Autoguidovie), a mettere a disposizione risorse per restituire ai lavoratori quel 30% di taglio del contratto integrativo perso e non ancora recuperato, nonostante le promesse.

I sindacati avevano chiesto che quel 30%, che vale circa 900 mila euro, fosse recuperato in tre tranches nel corso del 2017. A un certo punto l'accordo sembrava anche possibile, dopo che la Regione aveva comunicato la disponibilità ad erogare ad Atp 300 mila euro che sarebbero stati utilizzati per dare ai la-

voratori una prima tranche della somma da recuperare.

I sindacati chiedevano, però, che anche l'azienda facesse la sua parte, garantendo le risorse mancanti. «L'azienda, invece, ci ha detto di non essere disposta a mettere nulla e, quindi, abbiamo rotto» spiega Andrea Gatto, segretario nazionale Faisa. Difficile a questo punto capire come e quando potrà riprendere il confronto e quando si potrà tornare alla normalità in Atp, vista l'exasperazione dei lavoratori, preoccupati per il loro futuro. A breve, infatti, ci saranno anche altri appuntamenti importanti, come la presentazione del nuovo piano industriale, sul quale già si annuncia battaglia, e all'orizzonte c'è - probabilmente nel 2018 - la gara per l'assegnazione della gestione del servizio di trasporto pubblico nell'area metropolitana.

E, intanto, la tensione sale anche fra i dipendenti di Amt, dopo l'incontro di lunedì scorso fra i sindacati e l'amministrazione comunale. Di fronte alla mancanza delle garanzie che chiedevano, fra l'altro, su assunzioni a tempo indeterminato e appalti di linee di bus, i sindacati hanno già avviato, infatti, le procedure per indire uno sciopero all'inizio di gennaio.



Cancello chiuso e corriere ferme ieri mattina a Carasco